

Cronaca

26 Febbraio 2025

Ricorso al TAR per i pini di Via Maggiore a Ravenna

Non si ferma la mobilitazione per salvare le alberature cittadine, in particolare quelle in pino domestico



26 Febbraio 2025

Non si ferma la mobilitazione per salvare le alberature cittadine, in particolare quelle in pino domestico, recentemente oggetto di una feroce persecuzione.

Il gruppo di cittadini “Salviamo i pini a Lido di Savio e Ravenna” ed Italia Nostra presentano Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale impugnando la delibera di Giunta comunale in cui è stato deciso lo stravolgimento dell’assetto di decoro di via Maggiore, mediante sostituzione del pino domestico con il leccio. Il tratto di via Maggiore interessato appartiene al Centro storico di Ravenna e l’alberata risale ad oltre 70 anni fa. Le notizie sull’importanza di via Maggiore/via Faentina si perdono nella notte dei tempi, essendo testimoniata almeno dal II secolo a.C. Sul valore storico, culturale ed identitario del pino domestico per Ravenna, è persino inutile soffermarsi. Trattandosi di patrimonio pubblico, dunque, l’assetto urbanistico e di decoro del viale sono vincolati “ope legis”, ed ogni manomissione che non sia coerente con l’aspetto storico consolidato, va autorizzata dall’organo competente, ovvero la Soprintendenza, in ossequio all’art. 21 del Codice dei Beni Culturali. Anche le normative urbanistiche vanno nella stessa direzione, prevedendo conservazione e valorizzazione della qualità esistenti del Centro storico attraverso la manutenzione e recupero degli spazi aperti, e non certo il loro stravolgimento.

Un gruppo di cittadini residenti in via Maggiore o titolari di esercizi commerciali ed Italia Nostra, tramite l’avvocata Virginia Cuffaro del Foro di Torino, hanno quindi ritenuto di dover intervenire, anche in vista di quanto potrebbe accadere ai pini storici ancora esistenti: curati e mantenuti per quanto possibile – con strade e marciapiedi trattati con tutti i più opportuni accorgimenti per mantenerli in buono stato – o destinati ad essere sbrigativamente via via rimossi? Altrove, come a Cervia e Milano Marittima, i pini insicuri abbattuti vengono ripristinati con altri pini, a Ravenna persino il viale di accesso monumentale alla città che porta il pino domestico nel suo simbolo, viene stravolto. Laddove gli alberi adulti portano beneficio, decoro, biodiversità, salute, servizi ecosistemici elevatissimi, ovvero nel centro storico sempre più esposto a smog, polveri sottili, rumore ed estati torride, lì gli alberi sani vanno mantenuti e curati. Con l’occasione, desideriamo ringraziare tutti i residenti ed i commercianti del viale che in vario modo si sono attivati per la causa, ed in particolare l’ex consigliera comunale Rosanna Biondi. Un ringraziamento anche al dottor Gian Pietro Cantiani, presente più volte a Ravenna per supportare dal punto di vista

tecnico i cittadini. Altre iniziative seguiranno per la tutela concreta e non solo propagandata degli alberi in ogni contesto.

Salviamo i pini di Lido di Savio e Ravenna ed Italia Nostra sezione di Ravenna

□

© copyright la Cronaca di Ravenna